

>> CRONACA

Clandestini, nel 2018 rimpatri dal Piemonte aumentati del 40%

IMMIGRAZIONE

A Torino sono anche saliti dell'80% i trattenuti al Centro di Permanenza

» Sono aumentate del 40%, rispetto allo stesso periodo del 2017, le espulsioni di immigrati clandestini nei loro Paesi dal Cpr, Centro di Permanenza per i Rimpatri di Torino. È quanto emerge



Corso Brunelleschi. Nella foto l'esterno del Centro di Permanenza per i Rimpatri di Torino

dai dati presentati nei giorni scorsi dal questore Francesco Messina. Dal 1° gennaio del 2018 i clandestini portati all'ufficio immigrazione della Questura per i controlli sono stati 1.543, mentre l'anno precedente erano stati 1.700.

A fronte di tale diminuzione, sono cresciuti però di circa l'80% i trattenuti al Cpr: ben 703 nei primi cinque mesi (684 extracomunitari, 19 comunitari) rispetto ai 400 che erano stati l'anno prima.

«Le statistiche – ha detto Messina – dimostrano che, con i controlli mirati, abbiamo scelto la strada

giusta, andando a incidere su quelle aree in cui si concentra la clandestinità più vicina alla criminalità. In quelle zone ci aspettiamo anche un calo di delittuosità».

Dichiarazioni che non potranno non soddisfare il nuovo ministro degli Interni, Matteo Salvini che, proprio a proposito dei Cpr, ha detto di volersi impegnare per «blindarli» contro le fughe degli ospiti e affinché l'Italia riduca la spesa per accogliere i richiedenti asilo: «Cinque miliardi di euro mi sembrano troppi, vorrei dargli una bella sforbiciata».